

**I CONFLITTI CHE
SEGNARONO LA FINE
DEL PERIODO HEIAN
(XII SECOLO)**



LO *HŌGEN NO RAN* (“RIVOLTA DELL’ERA *HŌGEN*”, 1156-1158)

- **ORIGINE DEL CONFLITTO**: Disputa per la successione al trono



- **1155**: l’Imperatore Go Shirakawa salì al trono, contro la volontà dell’Imperatore in ritiro Sutoku (che intendeva affidare il ruolo a suo figlio)
- **1156**: scoppio di una **guerra civile** fra i sostenitori delle due fazioni, fra cui si annoveravano due importanti famiglie militari
 - A favore di Sutoku, il clan **Minamoto** (o Genji), guidato da Minamoto no Tameyoshi
 - A favore di Go Shirakawa, il clan **Taira** (o Heike, o Heishi), guidato da **Taira no Kiyomori**



CHI ERANO I MINAMOTO 源?

- Ramo (dal nome Seiwa) della famiglia Minamoto, appartenente all'**aristocrazia militare** e discendente dalla stessa **famiglia imperiale** (creato nell'814 dall'imperatore Saga).
- La loro potenza si basava nel **Kantō**.
- Il loro potere si era consolidato soprattutto nel corso dell'**XI secolo**, in particolare
 - Grazie ad una **alleanza con la casata Fujiwara**, che garantì l'accesso a svariate cariche provinciali e al controllo di numerosi *shōen*
 - Attraverso la loro stessa **potenza militare** che rese il loro ruolo risolutivo nel sedare ribellioni/proteggere i confini



CHI ERANO I TAIRA 平?

- Ramo della famiglia Taira, appartenente all'**aristocrazia militare** e discendente dalla **famiglia imperiale** (dal figlio dell'imperatore Kanmu)
- La loro potenza si basava nelle **regioni del Mare Interno**
- Il loro potere si era consolidato, sempre nel corso dell'XI secolo, in particolare
 - Grazie alla protezione degli **imperatori in ritiro**
 - Grazie alla loro **potenza militare**, che si basava anche sull'appoggio dei gruppi di pirati che popolavano l'area di Mikawa e le numerose isolette del mare di Ise (potere politico fortemente incentrato sul mare)



COME SI RISOLSE IL CONFLITTO?

- **1156: vittoria dei Taira** ed esecuzione di Minamoto no Tameyoshi
- **1160:** congiura per eliminare Kiyomori guidata da **Minamoto no Yoshitomo**, unico capo superstite di una certa importanza appartenente alla casata
- L'insurrezione diede vita a una nuova guerra civile (nota come **Heiji**) che si risolse con la **sconfitta e uccisione di Yoshitomo**, privando Taira no Kiyomori di qualsiasi opposizione reale a corte



L'EGEMONIA DEI TAIRA NEL “PERIODO ROKUHARA” (1160-1185)

- La vittoria nello Hōgen no ran portò all'estensione di una **supremazia dei Taira sulla vita politica ed economica** esercitata direttamente da Heian (Rokuhara) attraverso
- Una vera e propria **infiltrazione a corte**, attraverso **matrimoni** e la conquista di **posizioni** normalmente riservate ai *kuge*

↓

Culmine dell'infiltrazione: nel 1180, nomina ad imperatore del suo nipote (bambino), Antoku

- L'uso, all'occorrenza, della **violenza** (ad es, contro le istituzioni religiose)



- **N.B.:** per la prima volta **un membro dell'aristocrazia militare provinciale gestiva direttamente gli affari di corte**
- **Però**, infiltrazione, simile a quella che era stata praticata dai Fujiwara, e non ancora creazione di un vero e proprio centro di governo alternativo alla corte



LA GUERRA GENPEI (1180-1185)

- **Malcontento** nella capitale contro Taira no Kiyomori (anche da parte di suoi precedenti sostenitori, come Go Shirakawa)



- **1180: congiura** organizzata da alcuni superstiti Minamoto, varie istituzioni religiose e il figlio di Go Shirakawa, il principe Mochihito
- La congiura venne repressa nel sangue, ma in risposta varie famiglie guerriere, e in particolare i Minamoto delle province orientali insorsero, sotto i vessilli di **Minamoto Yoritomo** (1147-1199), erede del ramo Seiwa che nel 1160 era stato risparmiato per la giovane età



ANDAMENTO E CONCLUSIONE DEL CONFLITTO

- **Inizialmente** la guerra rimase concentrata nel Kantō. Poi Kiyomori morì e il conflitto si spostò anche nel Giappone occidentale e centrale, con progressiva perdita di potere dei Taira
 - **1183**: presa della capitale da parte di Minamoto no Yoshinaka, parente alla lontana di Yoritomo. Riconoscimento ufficiale per i Minamoto da parte della corte.
 - **1184**: Yoritomo, timoroso di una possibile insurrezione di Yoshinaka gli inviò contro un esercito di guerrieri del Kantō, guidato dal fratello **Yoshitsune**, che lo uccise e costrinse anche i Taira a ripiegare sul Mare Interno
 - **1185**: Battaglia di **Dannoura**, morte di Antoku e vittoria dei Minamoto
- ↓
- **Definitivo passaggio dell'autorità nelle mani dell'aristocrazia militare**



- **N.B.:** la guerra Genpei, e le gesta dei guerrieri Taira (più “raffinati” e vicini ai modi dei kuge) e quelle dei più “rozzi” guerrieri Minamoto (in particolare Yoshitsune) lasciarono una forte impressione sull’immaginazione dei giapponesi, che si tradusse in una vasta produzione letteraria (orale e scritta)



CONSEGUENZE DEL CONFLITTO: LA FINE DEL PERIODO HEIAN

- **Periodo Rokuhara, 1160-1180): trasferimento del potere** dalle mani dell'aristocrazia civile (*kuge*) a quelle dell'aristocrazia militare (*buke*), ma occupati **spazi del potere già esistenti**
- **1185: inizio di nuova fase della storia giapponese**
↓
- Istituzione del ***bakufu*** (“governo della tenda”, ovvero governo militare) di Kamakura (nella zona del Kantō): un nuovo centro di potere guidato dai *bushi*, alternativo ed esterno rispetto alla Corte imperiale
↓
- **Fine del periodo Heian:** pur restando la sede della capitale imperiale, la città di Heian perse il suo ruolo di centro della vita politica, economica e sociale del paese



LA GUERRA FAVORÌ ANCHE MUTAMENTI ECONOMICI

- Il numero di *shōen* nelle mani dell'aristocrazia militare, e in particolare delle famiglie legate ai Minamoto, aumentò come effetto delle vittorie militari
- Anche se molti *shōen* rimasero comunque, inizialmente, nelle mani dell'aristocrazia di corte, il suo potere su di essi si fece sempre più labile
- Con i disordini causati dalla guerra, divenne difficile per i proprietari assenteisti controllare i contadini sui propri territori
- Con l'istituzione del *bakufu*, su tutti gli *shōen* si estesero forme di controllo dell'aristocrazia militare



**IL PERIODO
KAMAKURA (1185-1333)**



IL GOVERNO DI MINAMOTO YORITOMO

- 1185: eliminazione di Yoshitsune



- Affermazione di Yoritomo come il più potente capo militare del Giappone.

- **QUALI RIFORME INTRODUSSE
YORITOMO A LIVELLO POLITICO/
ECONOMICO/SOCIALE?**



DISTRIBUZIONE DEL POTERE SECONDO UN ASSETTO DI TIPO FEUDALE

- Definitivo superamento dell'assetto burocratico del Giappone Heian in favore di un assetto tipicamente feudale
- Yoritomo organizzò attorno a sé una coalizione di guerrieri provinciali, di vario potere



Nuova gerarchia della classe militare: rete di relazioni basata sul rapporto signore-vassallo (legame sia politico che personale)



GERARCHIA DELLA CLASSE MILITARE

Famiglia Minamoto: controllava le otto province della regione del Kantō, la provincia di Bungo nel Kyūshū e altre sette province



Gokenin: promettendo lealtà ai Minamoto, ottennero:

- Incarichi importanti nell'amministrazione centrale o provinciale
- La redistribuzione delle terre confiscate ai nemici nel corso della guerra civile e l'assegnazione del controllo dell'amministrazione di *shōen*



Samurai: di grado più basso rispetto ai *gokenin*, muniti di cavalli e di propri seguaci, e riuscirono talvolta a raggiungere posizioni anche di prestigio



Zusa (fanti): dipendenti dagli altri *bushi*, privi di armature elaborate e cavalli



ISTITUZIONE DEL GOVERNO MILITARE (*BAKUFU*) DI KAMAKURA

- 1185: nascita del *bakufu* di Kamakura, costituito dai tre organi che prima avevano controllato i territori dei Minamoto, guidati da capi selezionati personalmente da Yoritomo
- ***Samurai dokoro*** (Ufficio degli affari militari). Fondato nel 1180, controllava i vassalli e sovrintendeva agli affari militari e di polizia (strategia, reclutamento e nomina del personale militare)
- ***Kumonjo*** (Ufficio Amministrativo; confluito nel ***Mandokoro***, a partire dal 1191). Fondato nel 1184, si occupava di questioni amministrative e politiche
- ***Monchujō*** (Ufficio Investigativo). Fondato nel 1184, fungeva da Corte d'Appello: accoglieva reclami, dirimeva le contese legali, faceva rispettare le norme penali e conservava la documentazione giudiziaria e catastale



GESTIONE DEL POTERE PROVINCIALE: GLI *SHUGO* E I *JITŌ*

- **Shugo** (“protettore”, “governatore militare”), con due compiti:
 - **Militare**: garanzia dell’ordine, sorveglianza, soppressione dei focolai di resistenza
 - **Civile**: partecipazione alla amministrazione provinciale (in teoria, in assistenza ai *kokushi*, ma di fatto sostituendoli progressivamente e diventando un po’ alla volta veri e propri feudatari)
- **Jitō** (“intendenti militari”), distribuiti fra i vari *shōen* e tenuti a
 - collaborare con i funzionari dello *shōen* per l’equa **ripartizione della produzione agricola** (di cui percepivano una parte)
 - garantire la **pace e l’ordine** nello *shōen*
 - riscuotere, sia negli *shōen* sia nelle terre pubbliche che non rientravano nel sistema, una tassa di emergenza (***hyōromai***) che valeva come riconoscimento ufficiale dell’autorità di Yoritomo
 - Presto la posizione divenne ereditaria e offuscò il ruolo degli amministratori preposti dai “proprietari” degli *shōen*



- **N.B. (1):** A **livello politico**, il **1185** è considerato come la **data “ufficiale” di transizione al feudalesimo in Giappone**, anche se a **livello economico/sociale** essa rappresentava il **culmine di un processo** di trasformazione sociale ed economica già avviato in periodo Heian.
- **N.B. (2):** La **città di Kamakura**, da piccolo villaggio di pescatori che era, divenne il centro della gestione del potere politico in Giappone, sviluppandosi in una città di una certa grandezza (circa 1 milione di abitanti a fine XIII secolo), sede delle residenze dei Minamoto e dei loro più vicini vassalli e di numerosi complessi buddhisti



LA NOMINA DI YORITOMO A SHŌGUN

- Il *bakufu* di Kamakura si configurò così come un **ente amministrativo** che si estendeva su tutto il territorio giapponese, con ampi poteri politici e una forte base economica, **riconosciuto dalla corte**.
- La finale legittimazione venne nel **1192**, quando l'imperatore Go Toba nominò Yoritomo *sei tai shōgun*: la più alta **carica militare** (prima riservata ai capi degli eserciti inviati alle frontiere nord-orientali), che ora implicava anche la **delega del potere politico**



- Istituzione ufficiale del “**governo duale**” di Kamakura



LA SUCCESSIONE A YORITOMO E L'ERA DEGLI HŌJŌ

- **1199**: morte di **Yoritomo**. I figli Yoriie e Sanetomo (figli di Yoritomo e Hōjō Masako) non seppero imporsi, e nacque una disputa per la successione.
 - Yoriie e Sanetomo furono nominati *shōgun* (in successione, nel 1202 e nel 1203), ma il nonno paterno, **Hōjō Tokimasa**, nel 1203 divenne *shikken* (reggente dello *shōgun*), e ottenne il controllo sulle alte cariche del governo militare
- ↓
- Tale posizione divenne **monopolio della famiglia Hōjō**: sotto il loro governo, fino agli ultimi decenni del XIII secolo, relativa pace e stabilità interna e prosperità economica



IL FALLITO COLPO DI STATO DI GO TOBA

- **1221**: tentativo di attaccare il *bakufu* da parte di una coalizione guidata dall'imperatore in ritiro Go Toba.
- Vittoria del *bakufu*, a cui conseguì un **ulteriore rafforzamento del potere di Kamakura**:
 - L'esilio di Go Toba e di altri due ex Imperatori
 - Deposizione dell'Imperatore in carica e la nomina di un sovrano vicino a Kamakura
 - La confisca delle terre dei partecipanti alla congiura (trasferite ai vassalli degli Hōjō): ulteriore riduzione del controllo dei *kuge* sulle risorse territoriali dello Stato
 - Il consolidamento del potere della classe militare sulla corte, attraverso una serie di riforme istituzionali
- In particolare, emanazione del **codice Jōei** (*Jōei shikimoku*, 1232), la prima vera e propria “legge feudale” giapponese



LE TENTATE INVASIONI MONGOLICHE

- Seconda metà del XIII secolo: espansione mongola nel continente cinese e fondazione in Cina della **dinastia Yuan** (1271-1368)
 - Dopo aver invaso la maggior parte della Cina e tutta la Corea, i mongoli rivolsero le proprie ambizioni di espansione verso il Giappone
 - **1266**: il capo mongolo **Qubilay Qan** inviò al Giappone una richiesta di sottomissione. Il reggente Hōjō Tokimune rifiutò, congedando bruscamente gli inviati
- ↓
- I mongoli requisirono navi cinesi e coreane e si prepararono a un intervento armato



I DUE ATTACCHI MONGOLI

○ 1274:

- Un contingente di circa 40000 uomini (mongoli e coreani) raggiunse le coste del Kyūshū settentrionale (presso Hakata)
- Lì, si scontrò con forze giapponesi raccolte rapidamente a Kamakura, ma fu respinto quasi subito da un violento tifone, che lo costrinse alla ritirata

○ 1281:

- Un nuovo contingente, quasi quattro volte maggiore, venne inviato in Giappone
 - Seguirono circa due mesi di scontri, durante i quali la resistenza giapponese impedì ai mongoli di penetrare all'interno
 - Un nuovo tifone distrusse la flotta mongola costringendo coloro che non vennero uccisi o catturati alla fuga
- **N.B.:** Qubilay non si rassegnò, e nel **1283** stabilì un quartier generale per una nuova invasione, ma la sua morte nel 1294 pose fine al tentativo



CONSEGUENZE DELLA TENTATA INVASIONE: AVVIO DELLA CRISI DEL *BAKUFU* KAMAKURA

- Nonostante i due tifoni (che vennero designati come “venti divini”, *kamikaze*), il Giappone rimase timoroso di una nuova invasione, e almeno fino al 1312 impiegò **energie e finanze** nella fortificazione delle coste (che si sommarono a quelle già spese per la difesa)
 - Data l'assenza di un bottino di guerra, fu **impossibile risarcire** le famiglie delle vittime e ricompensare chi aveva contribuito alla vittoria fisicamente e “spiritualmente” (combattenti + santuari e templi)
- ↓
- **Crisi economica del *bakufu* e malcontento verso di esso**



CRISI DEL *BAKUFU* KAMAKURA

- I *gokenin* più potenti dei Minamoto, divenuti *shugo*, avevano **ampliato** nel corso del periodo Kamakura i propri **poteri** e maturato una certa **autonomia** rispetto al governo di Kamakura
- Molti di loro avevano già manifestato **malcontento verso gli Hōjō** e il modo in cui monopolizzavano le maggiori cariche di governo e questo venne **acutizzato dagli effetti delle invasioni mongoliche**
- Fra questi *gokekin* spiccavano in particolare gli **Ashikaga**, *shugo* di Mikawa e Kazusa, che occupavano posizioni strategiche sui fianchi di Kamakura (e dunque particolarmente pericolosi per gli Hōjō)





- **1318:** divenne imperatore **Go Daigo:** appartenente al ramo “cadetto” della famiglia imperiale, era in lizza con un altro ramo per la successione



- **1332**: Go Daigo si alleò con **Ashikaga Takauji** contro gli Hōjō, insieme a una vasta coalizione di capi militari



- **Insurrezione** di enormi proporzioni.

- **1333**:

- Ashikaga Takauji conquistò Kyoto, permettendo a Go Daigo di insediarsi di nuovo
- Contemporaneamente, Nitta Yoshisada marciò su Kamakura, ne distrusse le istituzioni e sterminò gli Hōjō



FINE DEL *BAKUFU* KAMAKURA



RESTAURAZIONE KENMU

- **Dal 1334 al 1336:** Go Daigo occupò Kyoto e cercò di porre in atto un progetto di Restaurazione imperiale (nota come **Restaurazione Kenmu**)
- Tuttavia, la sua **posizione era resa debole** da
 - La mancanza di una base di potere economico (dati i privilegi di *shugo* e *jitō* sulla maggioranza delle terre)
 - Il mancato appoggio della coalizione che lo aveva sostenuto contro gli Hōjō: i *gokenin* puntavano a eliminare la supremazia degli Hōjō e ad acquisire potere, ma non a ristabilire il potere imperiale



IL FALLIMENTO DEL PROGETTO DI RESTAURAZIONE

- **1335: Ashikaga Takauji**, scontento delle politiche di Go Daigo, diede avvio a una **ribellione**
- **1336:** Takauji riuscì ad entrare a Kyoto e **destituì di Go Daigo** (che fuggì a Yoshino con le insegne imperiali)
- Al suo posto, venne messo sul trono il principe Toyohito, che apparteneva alla **linea principale** (e che divenne imperatore con il nome di Kōmyō)



- inizio della periodo storico noto come **NANBOKUCHŌ**: il periodo del **conflitto fra le “corti del sud e del nord”**, supportate da diverse famiglie dell'aristocrazia militare (risolto nel **1392**, a favore della linea principale)



- **1338**: con la legittimazione del nuovo imperatore Takauji venne nominato *shōgun* e nacque un **nuovo governo militare**, basato nel **quartiere Muromachi della capitale**



AVVIO DELLO SHOGUNATO ASHIKAGA E DEL PERIODO MUROMACHI



SVILUPPI CULTURALI IN PERIODO KAMAKURA (1): LA RINNOVATA INFLUENZA CINESE

- Simpatie sinofile degli Hōjō: la cultura cinese tornò ad occupare un ruolo preminente in Giappone
- I classici cinesi tornarono a essere oggetto di studio e riflessione (accanto ai testi giapponesi dei periodi precedenti, e in particolare del periodo Heian, anch'essi divenuti classici)
- La letteratura in cinese fiorì in particolar modo in connessione con il Buddhismo.



SVILUPPI CULTURALI IN PERIODO KAMAKURA (2): IL BUDDHISMO

- I **disordini** che accompagnarono l'avvento della società feudale e lo **stravolgimento** dell'ordine politico e sociale acuirono il **fervore religioso** e il desiderio di salvezza personale (legato anche alla concezione di *mappō*).



- Ulteriore **popolarizzazione** del Buddhismo, che penetrò profondamente la società giapponese, inclusa la classe guerriera e gli strati meno elevati della popolazione.
 - I seguaci (e talvolta anche i capi) delle scuole buddhiste non provenivano solo dall'aristocrazia ma anche dalla classe contadina e dai samurai di basso rango



- Arretramento delle dottrine più complesse a favore di altre più fruibili, diffuse da **nuove scuole buddhiste**



BUDDHISMO DELLA TERRA PURA

- Ebbe vitalità ancora maggiore che in periodo Heian, venendo a essere al centro di sette indipendenti
- Il monaco **Hōnen** fondò nel 1175 la scuola **Jōdō shū** (Scuola della Terra Pura), che sosteneva che
 - L'uomo non può raggiungere la salvezza con i propri sforzi (*jiriki*) ma solo affidandosi al potere altrui (*tariki*), e specificamente al potere salvifico di Amida, invocato attraverso la ripetizione del nome di Amida (*nenbutsu*)
 - Tutti (ricchi e poveri, maschi e femmine) sono uguali agli occhi di Buddha
- Il monaco **Shinran** fondò poco dopo la scuola **Jōdō Shinshū**, (Vera Scuola della Terra Pura, anche detta solo *Shinshū*) che semplificava ulteriormente la dottrina, sostenendo che
 - Una sola recitazione del nome di Amida, fatta con vera fede, è sufficiente per ottenere la salvezza (e dunque la stessa fondazione di monasteri è inutile)
 - I malvagi, ancora più dei buoni, potevano essere salvati



LA SETTA DEL LOTO (*HOKKE*)

- Fondata da Nichiren, per cui è nota anche come Setta Nichiren
- Strettamente legata alle dottrine incluse nel Sutra del Loto (*Myōhō renge kyō*) e critica nei confronti di qualsiasi altra dottrina (incluso l'Amidismo), oltre che nei confronti del *bakufu*, che le sosteneva
- Sosteneva che la salvezza potesse essere conseguita con la sola invocazione del titolo di tale *sutra* (*Namu Myōhō renge kyō*)
- Fortemente nazionalista: idea che l'unico autentico Buddhismo fosse quello giapponese, perché il Giappone era il paese dei *kami*



LA SCUOLA BUDDHISTA ZEN

- Scuola meditativa nota in Giappone sin dal VII secolo, ma che si sviluppò come setta separata sull'arcipelago a partire dal XII secolo
- La sua diffusione in Giappone fu legata in particolar modo al monaco Dōgen
- Era anch'essa una scuola riformista: rifiutava la complessa ritualistica delle scuole buddhiste delle epoche precedenti e sosteneva che per ottenere il *satori* fosse necessaria una rigida disciplina fisica e spirituale, che dava particolare importanza alla meditazione (*zazen*) e allo studio di problemi intellettualmente insolubili (*kōan*, pensati per scuotere la fiducia dell'individuo nel processo intellettuale)
- Proprio per questa enfasi sulla disciplina, fu una dottrina particolarmente apprezzata dall'aristocrazia militare, con cui stabilì uno stretto rapporto



INFLUENZE DEL BUDDHISMO IN LETTERATURA

- Queste nuove forme popolari di Buddismo influenzarono fortemente arte, architettura, **letteratura**
- Nel periodo Heian il Buddismo era presente in letteratura soprattutto in termini di
 - cerimonie
 - retribuzione karmica in *questa* vita
- In periodo Kamakura la concretezza del quotidiano lasciò spazio al predominio di **valori che trascendevano la vita quotidiana**



SVILUPPI CULTURALI IN PERIODO KAMAKURA (3): LA CODIFICA DEL BUSHIDŌ

- Nuovo assetto feudale e nuovo stile di vita della classe guerriera: **nuovo sistema di valori** associato ad essi
 - Il *bushi* era legato agli obblighi feudali verso il proprio signore, all'esigenza di dare onore alla propria famiglia, a una vita sul campo fatta di privazioni fisiche
- ↓
- Enfasi su onore, coraggio, lealtà obbedienza assoluta nei confronti dei superiori, disciplina, sobrietà
 - Questi valori vennero a costituire la “via del guerriero” (***bushidō***), che i *bushi* rivendicavano con orgoglio in contrapposizione alla raffinatezza (e alla “mollezza”) dello stile di vita dei *kuge*



PRODUZIONE E RICEZIONE DELLA LETTERATURA

- **Produzione:** i *bushi* si fecero patrocinatori della letteratura in cinese, ma buona parte della produzione letteraria, soprattutto in giapponese, rimase concentrata nelle mani dei *kuge* (e in parte del clero):
 - I *kuge* rimasero consapevoli della propria superiorità culturale, aggrappandosi in particolar modo alla produzione poetica, cardine della cultura.
- **Ricezione:** il bacino si ampliò e di fianco alle opere letterarie ancora mirate all'aristocrazia si svilupparono opere mirate ad altre classi, in particolare i *bushi*
 - le raccolte di *setsuwa*
 - *katarimono*, storie destinate a essere narrate con l'accompagnamento del *biwa* (es.: lo *Heike Monogatari*)



- N.B.: anche se i *bushi* ancora non parteciparono attivamente alla **produzione culturale**, i loro valori vennero a rivestirvi un peso crescente, e in **letteratura** si riflessero in particolare in uno spirito più agguerrito ed energico



SVILUPPI IN AMBITO LINGUISTICO

- Influenzati
 - Dal riacciarsi del rapporto con la **Cina**
 - Nuova ondata di influenza del cinese sulla lingua giapponese, a livello lessicale (introduzione di un maggiore numero di *kango*) e sintattico (semplificazione grammaticale e avvicinamento alla lingua odierna):
 - Dalla creazione del centro di potere alternativo a **Kamakura**:
 - Influenza delle parlate dialettali dell'Nord-est
 - Diffusione della lingua centrale in periferia e avvicinamento della lingua di chi deteneva il potere a quella del popolo (avvicinamento fra lingua scritta e lingua parlata)



SCRITTURA

- Creazione del **Sadaie kanazukai** 定家仮名遣: criteri per la scrittura dei *kana*, delineati da Fujiwara no Teika (o Sadaie) all'inizio del XIII secolo, e basati su esempi del periodo d'oro della letteratura in *wabun*.
- Maggiore diffusione dell'uso del **katakana** (scrittura “maschile” associata alla nuova cultura *bushi*), rispetto allo “*onnade*” *hiragana*.
- I *katakana* non erano però utilizzati come rappresentazione dell'intera lingua, ma per lo più in appoggio ai *kanji* (i monaci ad esempio li utilizzarono ampiamente nei commenti ai testi buddhisti).
- L'ampio uso dei *kanji* portò alla nascita di molti **ateji** 宛字 (parole scritte in *kanji* nell'uso corrente dove il *kanji* era utilizzato foneticamente; es: *takusan* 沢山)



SVILUPPI NELLA LINGUA LETTERARIA

- La **lingua orale** nella sua forma mutata (e dunque non più unicamente legata alla corte), trovò **spazio in alcune opere** del periodo (anche se le testimonianze di questo genere sono ancora scarse in periodo Kamakura, e si sviluppano soprattutto nel successivo periodo Muromachi)
- Il *kanbun* e il *wabun* continuarono ad esistere, ma vennero affiancati da vari nuovi **stili ibridi sino/giapponesi**, in particolare:
 - lo *hentai kanbun*, che evolse in particolare nello stile epistolare *sōrōbun*
 - il *wakan konkōbun*



HENTAI KANBUN E SŌRŌBUN

- ***Hentai kanbun***: variante del *kanbun* “nipponizzata”,
 - Eccezioni nell’ordine delle parole (ordine alla giapponese)
 - Uso di parole giapponesi e di una serie di espressioni idiomatiche
 - Particelle e altre parti funzionali della lingua letta, ma non sempre rappresentate; quando lo erano, lo erano attraverso *kanji* letti foneticamente, e talvolta in posizioni anomale
 - Uso dei *kunten* (mutuati dal *kanbun kundoku*, con cui presenta varie somiglianze)
 - Si era sviluppato già nel corso del periodo Heian; dal periodo Kamakura, usato sistematicamente insieme al *kanbun* per la redazione dei documenti ufficiali
- Il ***sōrōbun*** si sviluppò dallo *hentai kanbun* come stile principalmente epistolare (il nome deriva dal suffisso *sōrō*, un onorifico utilizzato nello stile corrispondente grossomodo al moderno *masu*)



WAKAN KONKŌBUN

- Forma di **kanji kana majiri** (commistione di *kanji* e *kana*, per lo più, dal periodo Kamakura, *katakana*) sviluppatasi a partire dalla fine del periodo Heian, che univa parole e forme tipiche del *wabun* con altre tipiche del *kanbun*, e, a livello di lessico, *wago*, *kango* e *zokugo* (parole della lingua parlata)
- Si presenta in numerose **varianti**, alcune più vicine al *wabun* e altre molto sinizzate
 - Lo stesso *hentai kanbun* potrebbe essere considerato come una variante estremamente sinizzata del *wakan konkōbun*
- Rientrano in questo stile alcune fra le opere principali prodotte in periodo Kamakura (e nel successivo periodo Muromachi), fra cui lo *Heike Monogatari* e gli *zuihitsu* come lo *Hōjōki* e lo *Tsurezuregusa*



GENERI LETTERARI CHE CARATTERIZZANO IL PERIODO KAMAKURA

- Poesia:
 - *Kanshi*
 - *Waka*
 - *Renga*
- Prosa:
 - *Setsuwa*
 - *Gunki Monogatari*
 - *Inja bungaku (Zuihitsu)*



CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELLA POESIA IN CINESE IN PERIODO KAMAKURA

- Aggiornamento dei modelli rispetto al periodo Heian: rielaborazione della poesia cinese di periodo Song (960-1279), fino a quel momento lasciata da parte dai poeti in cinese giapponesi a favore dell'antecedente modello Tang
- Maggiore libertà tematica e versatilità rispetto alla poesia in giapponese. I principali filoni tematici in questa fase della poesia in cinese sono:
 - Argomenti dottrinari
 - Poesie a tema naturalistico (spesso, incentrate su paesaggi maestosi e selvaggi, molto diversi da quelli tipici del *waka*)
 - Componimenti amorosi (di solito, amore omosessuale, con oggetto giovani novizi)



SVILUPPI DEL GENERE DEI *SETSUWA* IN PERIODO KAMAKURA

- Continuarono a essere radunati in raccolte e furono fra i testi che più contribuirono alla popolarizzazione della letteratura.
- Fra le raccolte prodotte dopo la fine del periodo Heian, la più importante è lo *Shasekishū*, una raccolta di *bukkyō setsuwa* compilata dal monaco Mujū (1279 ca.). L'opera riflette
 - La realtà contemporanea, spesso in chiave umoristica
 - Le nuove tendenze del Buddhismo di periodo Kamakura:
 - Include non solo insegnamenti *Tendai* e *Shingon*, ma anche *Zen*, ponendoli sullo stesso piano.
 - Riflette l'assimilazione fra Buddhismo e Shintō, includendo in particolare riferimento alla teoria dello *honji sujaku* (Shintō come manifestazione della legge buddhista)

